

# Bastioni di Cremona (resti) - complesso

Cremona (CR)



Link risorsa: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede/1A060-00378/>

Scheda SIRBeC: <https://www.lombardiabeniculturali.it/architetture/schede-complete/1A060-00378/>

## CODICI

Unità operativa: 1A060

Numero scheda: 378

Codice scheda: 1A060-00378

Tipo scheda: A

Livello ricerca: P

### CODICE UNIVOCO

Codice regione: 03

Ente schedatore: R03/ Istituto Italiano dei Castelli

Ente competente: S26

## RELAZIONI

### STRUTTURA COMPLESSA

Codice IDK della scheda madre: 1A060-00378

Relazione con schede VAL: 1A170-00022

## OGGETTO

### OGGETTO

Ambito tipologico principale: architettura fortificata

Tipologia: mura difensive

Denominazione: Bastioni di Cremona (resti) - complesso

## LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

Stato: Italia

Regione: Lombardia

Provincia: CR

Nome provincia: Cremona

Codice ISTAT comune: 019036

Comune: Cremona

Collocazione: Nel centro abitato, distinguibile dal contesto

## DEFINIZIONE CULTURALE

### AMBITO CULTURALE

Riferimento all'intervento: costruzione

## NOTIZIE STORICHE

### NOTIZIA [1 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: costruzione

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [1 / 2]

Secolo: sec. XVI

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [1 / 2]

Secolo: sec. XVII

### NOTIZIA [2 / 2]

Riferimento: intero bene

Notizia sintetica: data di riferimento

Notizia: XVI secolo

### CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO [2 / 2]

Secolo: sec. XVI

### CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE [2 / 2]

Secolo: sec. XVI

## PIANTA

Riferimento alla parte: intero bene

### PIANTA

Riferimento piano o quota: p. t.

Forma: irregolare

## STRUTTURE VERTICALI

### TECNICA COSTRUTTIVA

Ubicazione: intero bene

Genere: in muratura

Materiali: laterizio

## UTILIZZAZIONI

### USO STORICO

Riferimento alla parte: intero bene

Riferimento cronologico: destinazione originaria

Uso: difensivo

Consistenza: consistenza discreta

Manutenzione: manutenzione discreta

## CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

### CONDIZIONE GIURIDICA

Indicazione generica: proprietà privata

### PROVVEDIMENTI DI TUTELA

Denominazione da vincolo: RESTI DELLE MURA DELLA CITTA' DI CREMONA

Tipo provvedimento: L. n. 1089/1939, art. 3

Estremi provvedimento: 1961/01/05

Data di registrazione o G.U.: 1961/02/04

## FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [1 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_IMG-0000069197

Genere: documentazione allegata

Tipo: #

Codice identificativo: 1A060-00378\_D01.jpg

Nome del file originale: 1A060-00378\_D01.jpg

### DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [2 / 5]

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_IMG-0000069198

Genere: documentazione allegata

Tipo: #

Codice identificativo: 1A060-00378\_D02.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00378\_D02.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [3 / 5]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_IMG-0000069199

Genere: documentazione allegata

Tipo: #

Codice identificativo: 1A060-00378\_D03.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00378\_D03.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [4 / 5]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_IMG-0000069200

Genere: documentazione allegata

Tipo: #

Codice identificativo: 1A060-00378\_D04.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: 1A060-00378\_D04.jpg

**DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA [5 / 5]**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_IMG-0000069201

Genere: documentazione allegata

Tipo: #Immagine digitale

Codice identificativo: CR022002.jpg

Visibilità immagine: 1

Nome del file originale: CR022002.jpg

**DOCUMENTAZIONE ALLEGATA**

Codice univoco della risorsa: SC\_A\_1A060-00378\_DRA-0000014956

Tipologia del documento: grafica

Genere: documentazione allegata

Tipo/Formato: decreto di vincolo

Codice identificativo: 1

Note: <CONV302> recuperato il tipo da campo DVA

Collocazione del file nell'archivio locale: Allegati

Nome del file originale: 1A060-00378\_1.pdf

### **BIBLIOGRAFIA**

Genere: bibliografia specifica

Autore: Conti F./ Hybsch V./ Vincenti A.

Titolo libro o rivista: I castelli della Lombardia

Luogo di edizione: Novara

Anno di edizione: 1992

V., pp., nn.: v. III pp. 51-52

### **COMPILAZIONE**

#### **COMPILAZIONE**

Anno di redazione: 1999

Ente compilatore: Istituto Italiano dei Castelli

Nome: Carabelli, R.

Referente scientifico: Conti, Flavio

#### **TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE**

Anno di trascrizione/informatizzazione: 2006

Nome: Albani, Francesca

## SCHEDA DI VALORIZZAZIONE COLLEGATA: VAL - 1A170-00022 [1 / 1]

### CODICI

Unità operativa: 1A170

Numero scheda: 22

Codice scheda: 1A170-00022

Tipo scheda: VAL

Ente schedatore: R03/ Istituto Italiano dei Castelli

### RELAZIONI

#### RELAZIONI

Scheda di riferimento - TSK: A

Scheda di riferimento - IDK: 1A060-00378

### OGGETTO

#### OGGETTO

Identificazione del bene: Cremona, Bastioni di Cremona (resti)

### DESCRIZIONE

#### DESCRIZIONE

Codice lingua: ITA

#### Descrizione

Delle cortine colleganti i bastioni si conservano oggi solo alcuni tratti frammentari, in modo particolare lungo il lato sud occidentale (tra le vie Col di Lana e Massarotti, in fregio a via Amidani nei pressi di porta Po e tra le vie Cadore e Del Giordano), lungo il lato meridionale (sempre in fregio a via Cadore) e lungo il lato orientale (in fregio a via Pedone).

Le testimonianze di maggior rilievo tuttora riscontrabili sono offerte dai bastioni: il bastione di porta Mosa, detto anche Caracena, risalente ai primi decenni del Cinquecento, e il bastione del forte di San Michele (in fregio a via Tofane), risalente al 1520; quest'ultimo, a foggia pentagonale, presenta un corpo murario costituito da un corridoio e da vari locali. Sul lato meridionale della cinta difensiva si conservano pure le tracce del cinquecentesco bastione di Sant'Erasmus, i resti di due contrafforti anch'essi cinquecenteschi e i resti di una piattaforma seicentesca, destinata al fiancheggiamento del bastione di porta Mosa. Quanto basta per rendersi conto della tecnica edilizia utilizzata, a terrapieno con rivestimento di laterizio, e della relativa altezza del sistema (peraltro oggi fortemente falsata dalla colmataura dei fossati e dalla sparizione delle opere in terra, fondamentali per il funzionamento dell'insieme).

### NOTIZIE STORICHE

#### NOTIZIE STORICHE

Codice lingua: ITA

#### Notizie storiche

La posizione geografica di Cremona, quale crocevia di strade importanti e punto di passaggio sul Po (il cui alveo era spostato in origine più a settentrione, fin quasi a lambire il primo insediamento romano), ha avuto una influenza determinante sulla conformazione topografica della città e sull'assetto delle sue difese. La cinta delle mura medioevali - quella il cui impianto ha condizionato tutta la topografia cittadina - assunse infatti una configurazione oblunga, grosso modo parallela al corso d'acqua, ch'è fortemente condizionata dallo sviluppo a sua volta assunto dalla città, allungata a ridosso del fiume.

I Visconti innalzarono nel 1370 un castello in corrispondenza dell'angolo nord occidentale delle mura, in prossimità di porta Milano, formando quindi anche a Cremona quello schema di sistema difensivo integrato mura-castello che gli stessi Visconti avevano realizzato in altre città importanti. È assai probabile che, sempre a opera dei Visconti, si sia anche provveduto a un rafforzamento delle mura.

Anche gli Sforza si occuparono del castello cremonese e, a opera del loro principale architetto militare, Bartolomeo Gadio, dettero corso a un adeguamento dell'apparato difensivo cittadino: un intervento determinato sostanzialmente dall'importanza della posizione geografica di Cremona nell'ambito dello scacchiere orientale di difesa del ducato, quale città più esposta dei domini milanesi a oriente. Tuttavia di questo castello, demolito nel 1784 e i cui ruderi sono stati definitivamente rimossi nel 1921, non è rimasta più traccia, all'infuori dei resti di una torre rotonda, aggiuntavi dai Francesi nel 1520, che si conservano ancor oggi all'angolo tra le vie Piave e Ghinaglia.

Anche le mura medioevali sono scomparse. Resta tuttavia una chiara testimonianza topografica del loro tracciato, sul quale si è poi sovrapposta la successiva cinta bastionata cinquecentesca e seicentesca. Le uniche tracce tuttora visibili sono le vestigia della porta Mosa, risalente - pare - all'XI secolo (in fregio all'odierna via Pedone).

La necessità di un rafforzamento delle antiche mura mediante la costruzione di moderni bastioni si impose a Cremona fin dai primi decenni del Cinquecento, in considerazione del fatto che la città rappresentava il caposaldo terminale del sistema difensivo orientale del Ducato di Milano nei confronti della Repubblica Veneta; cosicché l'anello delle vecchie mura medioevali venne assoggettato a continui interventi di rafforzamento, prima da parte dei Francesi e poi da parte degli Spagnoli, fino a tutto il Seicento, per adattarlo ai nuovi modelli difensivi mediante l'aggiunta di bastioni sporgenti, di piattaforme e di torrette rompitratta.

## COMPILAZIONE

### COMPILAZIONE

Anno di redazione: 2006

Ente compilatore: Istituto Italiano dei Castelli

Nome: Conti, Flavio

Referente scientifico: Conti, Flavio